

S.A.P. NA. SISTEMA AMBIENTE PROVINCIA DI NAPOLI SPA

Società soggetta a direzione e coordinamento di PROVINCIA DI NAPOLI Società unipersonale

Sede in PIAZZA MATTEOTTI N. 1 -80133 NAPOLI (NA) Capitale sociale Euro 3.000.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2015

Signori Azionisti,

Il bilancio al 31 dicembre 2015 riporta un risultato negativo pari a Euro 165.059.

Tale risultato, come commentato in nota integrativa è sostanzialmente ascrivibile alla differenza tra costi e ricavi non ascrivibili alla tariffa di servizio pari a Euro 119.542, a cui si aggiungono le imposte d'esercizio per Euro 17.582 per quanto concerne l'IRES e in Euro 590.005 IRAP non riferita al personale dipendente.

Si sottolinea comunque, un *avanzo* da portare in positivo beneficio ai Comuni e quindi all'utenza di Euro 2.449.994 rispetto al previsionale 2015, che, come di consueto annoverato nelle note credito da emettere ai Comuni.

In assestamento al 31.12.2015, si è ritenuto opportuno, a seguito del risultato della perizia economico finanziaria commissionata al Dott. Fabrizio Cherubini iscritto alla sezione A dell'Albo dei Dottori Commercialisti della Provincia di Napoli, procedere in osservanza del OIC 31 (agosto 2014) che sostituisce integralmente le indicazioni del precedente OIC 19 (2012), alla valutazione del fondo Post Mortem e di chiusura definitiva discarica di Terzigno.

Il risultato di tale perizia rilevava una eccedenza positiva rispettivamente di Euro 396.310,00 per il Fondo Post Mortem e ulteriori Euro 575.940 per la il Fondo Chiusura Definitiva, detti importi sono stati recepiti nelle sopravvenienze ordinarie.

Infatti, in armonia ai "criteri di valutazione e rilevazioni successive", n. 32, 33 e 34 dell'OIC citato, in cui si stabilisce che:

- la valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio e che i fondi per oneri iscritti in un periodo precedente sono quindi oggetto di riesame per verificarne la corretta misurazione alla data di bilancio;

- l'acquisizione di maggiori informazioni od esperienza in merito a presupposti o fatti sui quali era fondata la stima originaria dell'accantonamento, può richiedere un aggiornamento della stima stessa, con possibili rettifiche ai valori precedenti e/o al processo di stima;
- è insito, nello stesso concetto di fondo per oneri, un normale e ricorrente aggiornamento dei relativi valori, e considerato, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico, di regola, come componenti ordinari;

Nel mese di dicembre è stato notificato l'avviso di accertamento relativamente all'annualità 2010 per rilievi IRES, IRAP e IVA e conseguente intimazione di pagamento per Euro 210.748,45 a cui la società considerate le argomentazioni su cui poggiano i rilievi mossi dall'Agenzia ha deciso di presentare ricorso in Commissione Tributaria Provinciale di Napoli per la sospensione e annullamento dello stesso.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato predisposto in ottemperanza a quanto previsto nel vigente statuto societario, al fine anche di consentire al socio unico l'esercizio del controllo analogo sulle società partecipate dalla Città metropolitana di Napoli.

Circa le differenze rispetto ai dati già trasmessi in Camera di Commercio relativi al bilancio chiuso al 31 dicembre 2014, appare evidente che nei primi 12 mesi dell'esercizio 2015 il "peso" degli oneri finanziari per interessi passivi su fornitori, risulta azzerato grazie agli sforzi prodotti volti a sottoscrizione di accordi, rateizzi e transazioni con i fornitori di beni e servizi.

Continua l'azione di miglioramento dell'organizzazione operativa della società, la minuziosa pianificazione delle attività da svolgere accompagnata al puntuale espletamento delle gare, e un più frequente ricorso al MEPA per le forniture e servizi che consentono di approvvigionare la società velocemente e a prezzi concorrenziali, la cui attività viene puntualmente riportata nel paragrafo di seguito.

Come da indirizzo ricevuto anche per il 2015 sono state trasmesse le bozze di convenzioni da sottoscrivere con i comuni della Città Metropolitana di Napoli per i servizi di smaltimento forniti. Attualmente persiste una considerevole debitoria della vostra società, dovuta alla difficoltà ad incassare quanto dovuto da parte dei comuni, ma i continui e frequenti incontri con il Comune di Napoli hanno consentito la condivisone di un cronoprogramma di pagamenti, puntualmente rispettato, che consente di avere una liquidità "certa" tale da poter consentire a valle la

sottoscrizione di accordi di pagamento con i fornitori "strategici" al fine di scongiurare interruzioni di servizio e addebito di oneri finanziari.

Azione sui crediti

Continuano le azione poste in essere dall'attuale Amministratore, nominato in data 30.04.2015 per la:

- a) sottoscrizione, come accennato, di apposite convenzioni/contratti di servizio non ancora perfezionati a regolarizzazione del rapporto tra Comune e Sapna per il pregresso (2013-2014) anche nel caso in cui i pagamenti, da parte di alcuni Comuni, fossero stati già parzialmente perfezionati;
- b) recupero bonario del credito verso quei Comuni che si erano dimostrati disponibili alla erogazione del pagamento, attraverso la contestuale azione di sottoscrizione del contratto, eventuale sottoscrizione di piano di rientro con rateizzazione del dovuto e versamento di rate o acconti;
- c) pianificazione dei recuperi verso i Comuni per i quali già era stata fatta azione legale e contro i quali il Giudice aveva emesso atti di recupero coatto delle somme,
- d) mandato immediato di azione legale verso quei Comuni che sono dimostrati completamente estranei alla corresponsione per il servizio reso;

a queste si è aggiunto a seguito dell'approvazione della Deliberazione del Sindaco Metropolitano della città di Napoli n. 134 del 25.06.2015 di approvazione del Piano delle Attività della società per l'anno corrente, alla redazione di un calendario di appuntamenti con i comuni della Città Metropolitana di Napoli per la sottoscrizione della convenzione per l'anno 2015, tale attività, ancora in itinere, ha prodotto ad oggi la sottoscrizione di convenzioni come di seguito rappresentato:

Anno 2013 Comuni sottoscrittori n. 60

Anno 2014 Comuni sottoscrittori n. 61

Anno 2015 Comuni sottoscrittori n. 50

L'attività di recupero del credito che ha la duplice funzione di istituzionalizzare - secondo meccanismi automatici - il recupero del credito, nonché la funzione di presidio appositamente predisposto al fine di identificare le azioni volte al recupero del credito, onde evitare scostamenti dalla prassi procedurale ed incorrere nei reati previsti dal Dlgs 231/2001.

Stabilizzazione del flusso finanziario

Come precedentemente accennato, grazie alla redazione con alcuni comuni di piani e cronoprogrammi di pagamento anche grazie alle azioni legali effettuate per il recupero dei crediti, si è potuto procedere alla realizzazione di una pianificazione di pagamenti parametrata al flusso finanziario in ingresso che garantisce l'esercizio della società, nonché, il consolidamento fiduciario dei principali fornitori (smaltitori e trasportatori) verso i quali la SAPNA a sua volta è esposta, e nei confronti dei quali è stato possibile approntare appositi piani di pagamento proporzionali ai flussi finanziari in ingresso.

Effetto di tale stabilizzazione ha scongiurato l'addebito di interessi moratori, con influenze positive sul Bilancio della Società.

Azioni sui costi imparzialità ed economicità conformi alle disposizioni normative in tema di trasparenza, imparzialità ed economicità a cui sono soggette le pubbliche amministrazioni.

Continua l'ottimizzazione su scala delle attività tecniche previste per il mantenimento dei Siti, Impianti e Discariche, eliminando le frammentazioni ed accorpendo in categorie omogenee le classi di lavoro, ricorrendo così all'espletamento di gare pubbliche, a procedura aperta, organizzate anche su più Lotti per l'affidamento di tutte le attività tecniche di manutenzione, sia per l'edilizia che per le opere meccaniche .

Il processo di acquisizione ha subito una profonda trasformazione, orientandosi sempre più all'utilizzo di tecnologie informatiche che, oltre ad assicurare tempi più rapidi di approvvigionamento, rispondono meglio alle esigenze organizzative e, nel contempo, soddisfano appieno i requisiti di trasparenza dell'azione amministrativa fortemente voluta dalla società.

Nell'ambito del processo di attuazione della digitalizzazione e della completa informatizzazione del sistema di approvvigionamento, la Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA si è dotata di una piattaforma informatica capace sia di consentire la gestione dell'albo fornitori dell'ente, che di esperire gare telematiche sopra e sottosoglia europea.

In particolare il processo di acquisizione di beni e servizi ha visto un considerevole incremento del ricorso a procedure effettuate per il tramite di strumenti telematici e, segnatamente, attraverso l'utilizzo della piattaforma ministeriale MePa. (Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione)

Complessivamente il ricorso al mercato elettronico per acquisti diretti è aumentato di circa il 180%, creando una migliore operatività e rapidità di ottenimento del risultato.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa dell'utilizzo della piattaforma:

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015	Incremento %
Gare Telematiche	0	11	100
Ordini Diretti	10	28	180
Convenzioni	0	7	100

Tale modalità di approvvigionamento ha consentito, oltre che la riduzione dei tempi di attesa, anche considerevoli risparmi di costi. A tale proposito, si riportano alcuni dei dati relativi alle economie più rilevanti realizzate i cui effetti saranno maggiormente visibili nel medio e lungo termine:

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015
Energia Elettrica	€ 3.558.475,19	€ 2.806.702,85
Noleggio Autoveicoli	€ 69.391,83	€ 64.541,86
Fornitura Cancelleria	€ 17.374,65	€ 12.173,64

In ordine al noleggio delle autovetture, avendo questa stazione appaltante aderito alla convenzione CONSIP, il relativo costo, durante l'anno 2016, dovrebbe attestarsi intorno ad € 40.000,00, sensibilmente inferiore alle precedenti annualità.

Relativamente alle forniture di cancelleria è stata espletata una nuova gara telematica grazie alla quale le necessità di approvvigionamento nel corso di 12 mesi verranno processate con un costo complessivo di € 10.330,35, in diminuzione rispetto ai precedenti anni.

In riferimento alla fornitura di energia elettrica, notevole è stato il risparmio di costi rispetto all'anno precedente, grazie, anche in questo caso all'adesione alla convenzione CONSIP. Stimando un costo costante durante l'anno 2016 l'importo totale delle suddette forniture dovrebbe attestarsi intorno ad € 2.000.000,00. A tal proposito, corre, però, l'obbligo di sottolineare che nel corso dell'anno 2016, scadendo l'adesione all'attuale convenzione CONSIP, si è reso necessario aderire alla nuova iniziativa ministeriale.

E' stata attuata una maggiore razionalizzazione dell'intero processo di acquisizione dei beni e servizi, realizzata anche grazie all'ipotesi di una prospettiva di vita dell'ente indipendente dalle scadenze normative che la caratterizzano fin dalla data della sua costituzione, per cui si è proceduto ad una sensibile riduzione degli affidamenti diretti, concentrati soprattutto nella prima parte dell'anno 2015, ed un maggiore ricorso alle procedure di evidenza pubblica.

Di seguito si riportano i dati in forma tabellare:

Tipologia	Anno 2014	Anno 2015	Incremento/Diminuzione %
Affidamenti Diretti	219	140	- 36%
Procedure Negoziate	93	38	- 60%
Gare Pubbliche	19	27	42%

Con specifico riferimento ai risparmi realizzati, in termini di costi, si sottolinea che essi sono generalizzati, ma giova evidenziare quelli maggiormente rappresentativi che sono e/o saranno realizzati nel corso dell'anno 2016:

Tipologia	Anno 2015	Anno 2016	Diminuzione
Servizi Assicurativi (RC Inquinamento, RCT/O, All Risks)	€ 551.000,00	€ 357.650,60	€ 193.349,40 (-35%)
Trasporto Rifiuti in Regione (1)	€ 2.980.000,00*	€ 2.074.150,00* (stima)	€ 905.850,00 (-30%)
Trasporto e Recupero Rifiuti non TMV Acerra	€ 40.000.000,00**	€ 37.250.000,00***	€ 2.750.000,00 (-7%)

*a parità di quantitativo (Ton. 200.000)

**importo per lo smaltimento per tutte le frazioni di rifiuto per circa 275.800 tonnellate

***importo medio ipotizzato nel piano delle attività per 275.800 tonnellate, identica q.tà

(1) fino al 31.03.2016 sono state trasportate circa 65.000 Ton. di rifiuto al prezzo di € 14,90/Ton. dal 01.04.2016 il prezzo applicato alle restanti tonnellate (circa 165.000) sarà pari ad € 8,19/Ton. in forza dell'aggiudicazione del lotto 2 della G.P. 23/SAPNA/2015, relativa al trasporto di rifiuti regionale

Nel corso dei primi mesi dell'anno 2016 è stato aggiudicato anche l'appalto relativo alla stipulazione delle polizze RC Patrimoniali e RC Amministratori, relative ad un lotto andato deserto nella G.P. 26/SAPNA/2015. L'aggiudicazione dell'appalto ha consentito un ulteriore risparmio per la società quantificabile in circa € 26.000,00 ovvero circa il 18% rispetto alle annualità passate. In totale, quindi, ha stipulato le polizze relative alla propria attività con un risparmio complessivo superiore al 50% rispetto alle annualità pregresse.

Continua l'attività di riduzione dei compensi per attività legali laddove non prefissati all'atto del conferimento dell'incarico con riduzioni significative rispetto a quanto stabilito dal DL55/2014, mentre per i nuovi incarichi gli stessi vengono conferiti sempre rispetto al citato decreto con una riduzione del 50% specificando che in caso di liquidazione giudiziale delle spese legali in favore della società il legale incaricato dovrà rivalersi sulla parte soccombente;

Riorganizzazione di processi e metodologie aziendali finalizzate ad incrementare l'efficienza e efficacia dell'azione della società nella fase di ricerca e sviluppo di nuove azioni tendenti al contenimento della spesa senza alterare la qualità del servizio.

Internalizzazione di alcuni servizi in outsourcing, quali quelli di redazione della contabilità e bilancio aziendale oltre l'abbattimento del mero costo del servizio ha consentito, oltre la redazione mensile di reporting e il controllo dell'avanzamento economico di singole commessa, anche la possibilità di un più rapido confronto e allineamento al di controllo di gestione, quindi di intercettare prontamente le differenze tra i costi previsti e i costi reali, ed evidenziato l'eventuale scostamento consente rapidamente di aprire un focus su efficienza e costi unitari,

Trasparenza

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui al D. Lgs. 33/2013, recante disposizioni in merito al “riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con Determinazione dell'Amministratore Unico del 21 Ottobre 2015, è stato nominato il Responsabile della Trasparenza della SAPNA SpA, Il Responsabile per la Trasparenza al fine di evitare di incorrere nei reati per inadempimento previsti dalla Legge, ha provveduto a:

far attivare l'indirizzo di posta elettronica: trasparenza@sapnapoli.it;

far attivare l'indirizzo di posta elettronica: accesso.civico@sapnapoli.it

adeguare tempestivamente il sito web istituzionale della Società con i dati e le informazioni da pubblicare ex Dlgs 33/2013, (quali ad es. dati sensibili riferiti agli incarichi, agli affidamenti, gli importi oggetto delle liquidazioni ai professionisti).

predisporre il Piano per la Trasparenza di cui al D.lgs. 33/2013

Inoltre, sono state fornite le informazioni/documenti/dati da rendere disponibili all'interno del portale istituzionale di questa Sistema Ambiente Provincia di Napoli SpA, nella sezione “amministrazione trasparente”, al disposto normativo cui fanno riferimento. In ossequio all'art. 8 del D. Lgs. n. 33/2013, i dati pubblicati in formato elettronico sul sito istituzionale sono mantenuti costantemente aggiornati.

Infatti è stato implementato un nuovo portale istituzionale, più chiaro ed user friendly. Il sito web contiene l'apposito portale “*amministrazione trasparente*” che, onde rispondere alle prescrizioni del D. Lgs. 33/2013, è stato concepito secondo la struttura delle informazioni contenuta nell'allegato tecnico allo stesso decreto,

tale conformità è riscontrabile attraverso il portale www.magellanopa.it.

Inoltre al fine di rendere ancor più trasparente l'azione della società, sono state create pagine sociali su Facebook e Twitter che, automaticamente, rilanciano le notizie pubblicate sul portale istituzionale onde mettere a disposizione le stesse alla più ampia platea di pubblico possibile

Anticorruzione

Al fine di ottemperare alle prescrizioni di cui alla Legge n. 190/2012, recante "disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con Determinazione dell'Amministratore Unico del 30 Novembre 2015, si è proceduto alla nomina del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e ad attivare l'indirizzo di posta elettronica dedicato anticorruzione@sapnapoli.it ;

Si è provveduto nel rispetto della normativa a pubblicare sul sito istituzionale della società, nella sezione "Amministrazione Trasparente" la relazione annuale.

Fatti di rilievo successivi al 31.12.2015.

Il differimento dell'approvazione rispetto ai termini di statuto è dovuto alla necessità di analizzare l'intero quadro economico della commessa Cava Sari Terzigno. Infatti a seguito della sottoscrizione data 10 marzo 2016 con in concessionario A2A Ambiente S.p.A. la stessa con nota del 23 marzo 2016 formulava nei modi e termini di cui al comma 3 dell'art. 190 del Regolamento Appalti, ha formulato le proprie riserve su aspetti contabili e gestionali occorsi durante la gestione della discarica

La società in data 8 e 14 aprile trasmetteva le proprie controdeduzioni sull'infondatezza di gran parte delle riserve formulate.

Non si è ritenuto di recepire il bilancio alcun importo considerato che le pretese di A2A Ambiente S.p.A. in caso anche in caso di parziale accoglimento delle riserve formulate, queste si controbilancerebbero sugli eventuali "*item positivi*" di recupero azionati dalla società e meglio esposti nel paragrafo dedicato alla gestione di Cava Sari..

Come già relazionato nel bilancio trimestrale al 30 settembre 2015, la società dal 24.02.2015 è stata oggetto di un controllo mirato per le annualità 2010 – 2011 – 2012 da parte dell'Agenzia.

Andamento della gestione

1. Dati relativi ai RSU

La produzione di RSU dei Comuni della provincia di Napoli, al 31/12/2015, è stata pari a 804.210 ton (media 2.203 ton/d), oltre a 11.297 ton di RSU rimossi dalla piazzola n. 7 del sito di Pantano in

Acerra conferendole presso lo STIR di Caivano. I conferimenti presso gli impianti sono stati i seguenti:

- STIR di Caivano 319.144 ton (di cui 11.297 da Pantano) dato medio 874 ton/d
- STIR di Giugliano 238.868 ton dato medio 654 ton/d
- STIR di Tufino 257.496 ton dato medio 705 ton/d

Si precisa che la produzione di RSU è stata inferiore a quanto previsto nel Piano delle Attività.

2. Dati relativi alla FST

- ❖ I conferimenti di FST presso il TMV di Acerra destinati alla provincia di Napoli sono stati pari a circa 444.265 ton, pari al 62,2% del totale trattato dal TMV, dato superiore a quanto preventivato nel Piano delle Attività. In aggiunta a tali quantitativi, è stata conferita la FST prodotta dalla lavorazione dei RSU presso lo STIR di Caivano provenienti dalla piazzola n. 7 del sito di Pantano in Acerra, pari a circa 9.000 ton.
- ❖ I conferimenti di FST presso altri siti sono stati pari, complessivamente, a 152.082 ton, dato inferiore a quanto previsto dal Piano: tale diminuzione è dovuta in parte ad una riduzione dei RSU rispetto a quanto preventivato ed in parte all'aumento delle quantità conferite presso al TMV di Acerra.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FST sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 31.093,20 ton
 - Impianto Lomellina (PV) – 14.052,56 ton
 - Impianto B&B (BG) – 13.812,26 ton
 - Impianto ARAL (AL) – 587,60 ton
 - Impianto Corioni (MB) – 5.520,12 ton
 - TMV Spagna/Olanda – 29.380,78 ton
 - Impianto Herambiente Recuperi (MN) – 43.774,88 ton
 - Impianto New Energy (PN) – 12.090,54 ton
 - Impianto Waste Italia (PV) – 118,24 ton
 - Impianto Defiam (AV) – 1.652,18 ton.

3. Dati relativi a FUT e FUTS

- ❖ **FUTS:** nel 2015 sono state evacuate 22.888 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Tufino e 13.774 ton di FUTS prodotta dallo STIR di Giugliano, per un totale di 36.662 ton: tali dati

sono inferiori a quanto previsto dal Piano in quanto parte delle procedure di gara hanno avuto esito deserto. A tal riguardo sono state inviate alla Regione Campania molteplici richieste di stipulare accordi regionali per inviare la FUTS a smaltimento presso alcune discariche che hanno dato la propria disponibilità a seguito di manifestazione di interesse, ma non vi è stato alcun accordo.

- ❖ **FUT:** nel 2015 sono state evacuate 34.309 ton di FUT prodotta dallo STIR di Tufino e 52.321 ton di FUT prodotta dallo STIR di Giugliano, per un totale di 86.630 ton: tali dati sono leggermente inferiori a quanto previsto dal Piano, nonostante la minor produzione di FUTS. Ciò è dovuto alla riduzione dei RSU in ingresso agli STIR.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUT sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Impianto ARAL (AL) – 21.908,34 ton
 - Impianto Mantova Ambiente (Ceresara-MN) – 3.638,32 ton
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 17.020,00 ton
 - TMV Austria – 38.606,18 ton
 - Impianto Akron (BO) – 2.726,34 ton
 - Impianto Ostellato (FE) – 2.730,90 ton.
- ❖ Le destinazioni dei conferimenti di FUTS sono le seguenti (sono riportati i pesi in uscita dagli impianti STIR):
 - Impianto ARAL (AL) – 24.173,92 ton
 - Impianto CDR Herambiente (RA) – 949,32 ton
 - Impianto F.E.A. (BO) – 1.780,14 ton
 - Impianto Rea Dalmine (BG) – 2.599,50 ton
 - Impianto Lomellina (PV) – 973,24 ton
 - Impianto Herambiente Ostellato (FE) – 6.185,68 ton.

4. Giacenze rifiuti STIR Giugliano e Tufino

- ❖ Dati relativi al 31/12/2015:

STIR Giugliano

RSU in fossa: circa 5.500 ton.

FST: 387 balle pari a circa 580 ton.

FUTS nel capannone ex MVS: 3.800 ton

FUT nel capannone ex MVA: 9.242 ton.

STIR Tufino

RSU in fossa: circa 6.000 ton.

FST: 250 balle pari a circa 375 ton.

FUT nel capannone ex MVA: 8.000 ton

FUTS nel capannone ex MVS: 3.000 ton.

5. Costi

Relativamente ai costi sostenuti nel 2015, si precisa che i valori medi unitari sostenuti sono stati inferiori a quelli preventivati nel Piano delle Attività: in particolare sono stati inferiori per le evacuazioni di FSTB e FUT, mentre leggermente superiori per la FUTS a causa dell'utilizzo prevalente di impianti ubicati a maggiore distanza dagli STIR rispetto a quanto preventivato (ciò ha inciso sui costi di trasporto), a causa delle limitate disponibilità degli altri impianti.

GESTIONE SITI E DISCARICHE EX AFFIDARIA ED EX CUB

Ai sensi della citata legge 26/2010 la SAPNA S.p.A. ha in gestione i siti di seguito riportati (ex affidataria):

- stoccaggio di Caivano
- stoccaggio di Giugliano "Pontericcio"
- stoccaggio di Giugliano "Masseria del Re"
- stoccaggio di Acerra "Pantano"
- stoccaggio c/o "Cava Giuliani"
- discarica di "Cava Giuliani"
- discarica "Settecainate"
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA (piazzola esterna) comune di Caivano
- sito di stoccaggio ex CDR c/o impianto IGICA comune di T. del Greco (F.lli Balsamo)
- sito di stoccaggio SARI località Pietrarossa comune di Terzigno

Con il verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, la SAPNA è subentrata, inoltre, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo (discariche) di competenza dell'articolazione NA del Consorzio Unico di Bacino, di seguito elencati:

- discarica Villaricca
- discarica Paenzano 1
- discarica Paenzano 2
- discarica Pirucchi

- stoccaggio Marigliano
- discarica ASI Giugliano
- stoccaggio “Taverna del Re” (LOTTO E: piazzole E5 - E11/a – E11/b)

Nell’ambito delle attività di gestione delle discariche e dei siti di stoccaggio di cui sopra, la S.A.P. NA. esegue periodicamente interventi finalizzati alla messa in sicurezza degli stessi, ad evitare pregiudizi alla pubblica e privata incolumità ed a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali. Rientrano nelle suddette attività gli interventi strutturali per il ripristino della funzionalità dell’impiantistica (antincendio-elettrico), dei sistemi di impermeabilizzazione e regimentazione delle acque meteoriche, i servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, gli interventi di sanificazione ambientale, gli interventi di ripristino dei teli di copertura, il ripristino della funzionalità dei pozzetti, taglio erba, ripristino recinzioni, servizio di vigilanza armata e portierato, ripristino viabilità interne.

Presso tali siti vengono effettuati i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03 (previsti dai Piani di Sorveglianza e Controllo), con frequenza semestrale, oltre le caratterizzazioni di percolato e fanghi fosse settiche per il successivo smaltimento presso impianti autorizzati.

In particolare vengono eseguiti i controlli ambientali su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e si eseguono le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento.

Come previsto da normativa, ai fini del monitoraggio delle acque sotterranee, preliminarmente al campionamento, viene eseguito lo spurgo del pozzo o piezometro mediante il prelievo di un volume di acqua rappresentativo (da 3 a 5 il volume di acqua contenuto nel pozzo) e stoccato in appositi serbatoi - cubitainers; contestualmente al raggiungimento della massima capacità di questo, si effettua il campionamento dell’acqua di spurgo ai fini della caratterizzazione necessaria per lo smaltimento.

SITO DI STOCCAGGIO DI CAIVANO - LOCALITÀ PASCAROLA

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell’anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati eseguiti gli interventi di seguito elencati:

- ripristino funzionale dei containers adibiti ad uso ufficio;
- riparazione delle rete idrica antincendio e dell'elettropompa a servizio della rete;
- sostituzione di pompa sommersa, elementi elettrici e tratto di tubazione a servizio dell'impianto antincendio.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

A partire dalle indagini effettuate sulle acque di falda (da fine maggio 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti. In data 15/01/2013 con nota prot. S.A.P. NA. n. 123/VIII.1. è stata trasmessa al MATTM una perizia tecnica inerente lo stato di fatto del medesimo sito e le attività necessarie di messa in sicurezza della falda idrica sotterranea, richiedendo anche l'acquisizione del piano di caratterizzazione presentato da FIBE SpA, che non risulta attuato e soggetto a Conferenza di Servizi.

Alla luce del Decreto del MATTM del 11/01/2013 (GU n. 60 del 12/03/2013), la stessa perizia è stata inoltrata alla Regione Campania (Ente direttamente competente) e agli altri Enti interessati, con nota Prot. n. 4623/VIII.1. del 13/11/2013. In data 07/04/2014 l'ARPAC sollecita la Regione Campania, in qualità di autorità procedente, ad esprimersi in merito alla condivisione della proposta di monitoraggio avanzata dalla SAPNA con nota su citata e, nel mese di settembre 2014, la Provincia di Napoli comunica che esprimerà il proprio parere in seno alle conferenze di servizi convocate dalla Regione quale autorità competente individuata ai sensi del D. Lgs. 152/2006.

Nel mese di novembre 2014, su richiesta della Regione Campania, è stata inoltrata una relazione illustrativa concernente l'inquinamento territoriale, la storia del sito e i dati relativi al monitoraggio ambientale. Ad oggi non è pervenuto alcun riscontro in merito alle attività da effettuarsi.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ PONTERICCIO

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e

smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati eseguiti gli interventi di seguito elencati:

- ripristino funzionale dei containers adibiti ad uso ufficio;
- ripristino dei pali di illuminazione del sito;
- lavori programmati di manutenzione edile;
- manutenzione dei presidi antincendio.

Inoltre, sono in corso di esecuzione gli interventi inerenti il ripristino delle recinzioni di protezione alle trincee assorbenti, per i quali è stato necessario sospendere momentaneamente tali attività per intervenute esigenze necessarie alla pulizia delle stesse trincee assorbenti e sono stati ultimati gli interventi di ripristino dei pali di illuminazione fotovoltaica e delle cassette antincendio.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

A partire dalle indagini effettuate sulle acque di falda (dal mese di dicembre 2012), relativamente ad alcuni parametri, si è riscontrato il superamento dei valori rispetto alle concentrazioni soglia di contaminazione nelle acque sotterranee, ai sensi della tab. 2 All.5 parte quarta al D. Lgs. 152/06. Tale situazione è stata evidenziata al MATTM e a tutti gli enti preposti al controllo con nota Prot. S.A.P. NA. n. 367/VIII.1. del 11/02/2013. Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Nel mese di novembre 2014, su richiesta della Regione Campania, è stata inoltrata una relazione illustrativa concernente l'inquinamento territoriale, la storia del sito e i dati relativi al monitoraggio ambientale.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO - LOCALITÀ MASSERIA DEL RE

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati eseguiti gli interventi di seguito elencati:

- ripristino recinzione perimetrale al sito;
- ripristino pavimentazioni dei containers adibiti ad uso ufficio;
- ripristino dei pali di illuminazione del sito;

- ripristino viabilità interna al sito e rifunionalizzazione delle vasche di raccolta del percolato;
- manutenzione dei presidi antincendio.

Inoltre sono in corso di esecuzione gli interventi inerenti il ripristino delle recinzioni di protezione alle trincee assorbenti, per i quali è stato necessario sospendere momentaneamente tali attività per intervenute esigenze necessarie alla pulizia delle stesse trincee assorbenti.

In più è stata programmata un'attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rinnovo del Certificato di Prevenzione Incendi, che riguardano sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e vasche di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relative vasche di accumulo, ripristino della funzionalità dell'impianto di rilevazione incendi. È prevista anche in detto programma la rifunionalizzazione totale dell'impianto elettrico esistente, previa la verifica dei quadri elettrici, la sostituzione delle lampade non funzionanti ed il ripristino dei cavi interrati attualmente interrotti.

Per le attività di cui sopra, a seguito di apposita procedura di gara aperta, la SAPNA ha aggiudicato i lavori di che trattasi alla società FLORA Napoli Srl, giusta Determina dell'Amministratore Unico del 04.02.2015, per un importo complessivo di € 506.677,17 di cui € 490.512,64 oltre IVA per lavori ribassati del 39,31% ed € 16.164,53 oltre IVA per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.

Alla data del 31.12.2015, i lavori di che trattasi, iniziati nel mese di maggio, sono in corso e la chiusura è prevista per il successivo mese di marzo 2016.

Inoltre, è stata redatta una perizia di variante che comporta un aumento di spesa pari al 2,90% del progetto esecutivo.

Inoltre, nel mese di agosto, a seguito dell'avvio da parte della Regione Campania di una serie di attività volte a stabilire la possibilità di svuotamento dei siti di stoccaggio balle presenti in tutto il territorio regionale, al fine di formulare possibili ipotesi di intervento sugli impianti e di analizzare la composizione merceologica dei rifiuti stoccati, sono state effettuate delle prove sperimentali presso l'impianto SRI opportunamente dotato di idonee tecnologie.

Tale servizio, che rientra in attività straordinarie non previste nel Piano delle Attività 2015, ha visto un impegno economico pari a € 14.779,48, oltre ad € 2.500 per taglio telo, caricamento e ripristino dei teli effettuato dalla ditta Nuova Ecologia e oltre il trasporto del rifiuto che rientra in un contratto SAPNA già in essere con la CITE.

Oltre all'attività effettuata presso la SRI, allo stesso scopo di indagine e al fine di analizzare possibili alternative impiantistiche, nel mese di settembre è stata avviata una ulteriore prova presso l'impianto Italambiente.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente comunicati agli Enti competenti.

In merito sono stati anche chiesti i risultati tecnico-scientifici delle attività di campionamento ed analisi effettuate nel perimetro d'indagine del CTU della Procura di Napoli relativo all'“Area Vasta” di Giugliano in Campania.

Per il sito di Masseria del Re, il sindaco del comune di Giugliano in Campania con Ordinanza n. 44 del 16/05/2012 ordinava la chiusura ad horas del pozzo individuato con le coordinate geografiche UTM-WGS84: 2441751E – 4534541N vietando l'attingimento delle acque di falda per qualsiasi uso e/o scopo. Con Ordinanza del Commissario Prefettizio del Comune di Giugliano n. 8 del 23 novembre 2012, tenuto conto dell'esito della detta Conferenza dei Sevizi, la S.A.P. NA. è stata autorizzata ad utilizzare i pozzi ricedenti nel Comune di Giugliano facenti parte del SIN- Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano, purché dette acque, a seguito dell'utilizzo per i soli fini antincendio, siano raccolte in apposite vasche per poi essere caratterizzate ed avviate allo smaltimento.

I pozzi da utilizzare a tale scopo sono stati realizzati dai proprietari del suolo ma mai censiti. Solo a seguito di autorizzazione all'utilizzo dei pozzi da parte dei rispettivi proprietari si potrà presentare istanza in sanatoria e richiesta di prelievo delle acque sotterranee ai fini di riserva idrica antincendio in pendenza di procedimento ai sensi dell'art. 17 R.D. 1775/1933.

SITO DI STOCCAGGIO DI ACERRA - LOCALITÀ PANTANO

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati eseguiti gli interventi di seguito elencati:

- ripristino pompa sommersa e vasi di espansione;
- lavori programmati di manutenzione edile;

- ripristino componenti a servizio della rete di adduzione idrica e dell'impianto antincendio;
- manutenzione dei presidi antincendio.

Inoltre, nel corso del primo trimestre, è stato completato, previo accordo con gli enti competenti (Regione, UTA, comune di Acerra, A2A), lo svuotamento della piazzola n. 7 di stoccaggio di RSU, con conferimenti programmati presso lo STIR di Caivano.

Successivamente sono state messe a punto le operazioni di smaltimento dei materiali di risulta (teli in HDPE) e la pulizia della piazzola.

Relativamente agli interventi di ripristino e di rifunionalizzazione degli impianti antincendio e di illuminazione, i cui lavori sono terminati nel mese di dicembre u.s., in data 13.02.2015 è stato effettuato il "Rapporto di verifica delle prestazioni e funzionamento dell'impianto di estinzione incendi ad idranti" su incarico della ditta esecutrice dei lavori (R.C. Costruzioni Srl), a completamento della documentazione da allegare alla SCIA per l'ottenimento del Certificato di Prevenzione Incendi.

La presentazione dell'istanza presso il Comando dei VV.F. è stata effettuata in data 07.04.2015.

Successivamente, a seguito del sopralluogo da parte di tecnico incaricato dei Vigili del Fuoco in riferimento all'istanza di SCIA di cui sopra, è stato prescritto alla SAPNA di provvedere al completamento dei lavori per la realizzazione della rete idranti in conformità alle specifiche norme UNI di settore. Tale intervento consiste nella fornitura di idoneo locale tecnico con pareti prefabbricate per l'ubicazione e l'opportuna coibentazione del sistema di alimentazione e del sistema pompe a servizio dell'impianto antincendio.

Allo stato attuale si resta in attesa dell'emissione del Certificato di Prevenzione Incendi previsto per il mese di gennaio p.v.

Contestualmente, la SNAM RETE GAS, a seguito del sopralluogo in data 02.04.2015, ha richiesto la demolizione di un locale in muratura presente sulla fascia di rispetto asservita al metanodotto di propria competenza.

Pertanto, con Determina Dirigenziale del 23.06.2015, è stata affidata alla ditta SIC Srl l'esecuzione degli interventi di cui sopra (coibentazione locale antincendio e demolizione casotto), oltre al ripristino di un tratto di recinzione perimetrale al sito, per un importo totale di € 12.850,00.

Gli interventi di che trattasi sono terminati nel mese di luglio u.s.

A seguito di ulteriore sopralluogo in data 15.07.2015, la SNAM RETE GAS ha richiesto alla SAPNA la demolizione di un ulteriore locale in muratura e di un basamento in cls, presenti sulla fascia di rispetto asservita al metanodotto di propria competenza, per cui, con verbale di somma urgenza, sono stati affidati alla ditta SIC i lavori di che trattasi, che sono terminati nel mese di ottobre.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Le acque di falda, come concordato col MATTM, vengono campionate con cadenza trimestrale. I risultati delle analisi vengono trasmessi agli Enti competenti, come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione.

In merito ai superamenti delle acque di falda, come prescritto dal MATTM e poi concordato durante i tavoli tecnici tenutisi nel corso dell'anno 2012 presso la sede dell'ARPAC, è stata effettuata una campagna di campionamenti delle acque di falda, con frequenza mensile, in contraddittorio con la stessa Agenzia, della durata di sei mesi a partire dal mese di ottobre 2012 al fine di validare i risultati ottenuti e attestare che siano valori di fondo dell'area in esame. La SAPNA ha inoltrato la propria disponibilità all'ARPAC per l'esecuzione di ulteriori campionamenti ai fini delle determinazioni di cui sopra.

Nel mese di marzo 2015, in accordo con la stessa ARPAC, è stato inoltrato il piano di campionamento per la caratterizzazione dei rifiuti stoccati nelle piazzole n.3 e n.6 del sito allo scopo del successivo smaltimento degli stessi. Nel mese di aprile 2015 la stessa ARPAC ha comunicato che il piano inoltrato risulta in linea con la normativa UNI 10802:2004.

SITO DI STOCCAGGIO DI GIUGLIANO C/O CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

Nel corso dell'anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati eseguiti gli interventi di seguito elencati:

- manutenzione dei sistemi di pesatura;
- ripristino pavimentazioni dei containers adibiti ad uso ufficio;
- ripristino pompa sommersa e vasi di espansione;
- manutenzione dei presidi antincendio.

Inoltre, sono in corso di esecuzione gli interventi inerenti il ripristino delle recinzioni di protezione alle trincee assorbenti, per i quali è stato necessario sospendere momentaneamente tali attività per intervenute esigenze necessarie alla pulizia delle stesse trincee assorbenti e sono istati ultimati gli interventi di ripristino dei pali di illuminazione fotovoltaica.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente comunicati agli Enti competenti.

DISCARICA DI CAVA GIULIANI - LOCALITÀ MASSERIA DEL POZZO

- Interventi di manutenzione

La discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nel corso dell'anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati commissionati gli interventi inerenti il ripristino della recinzione perimetrale alla discarica, la cui esecuzione è stata affidata alla ditta R.C. Costruzioni Srl che ha completato tali lavorazioni nel corso del secondo semestre.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA, nell'anno 2011, ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che “...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...”, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che “...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania)

in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto...”, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposti dalla normativa vigente.

Per tutto quanto detto, alla data del 31/12/2015, la SAPNA è ancora in attesa dei provvedimenti autorizzativi da parte dello STAP Regione Campania, anche se il nuovo Assessorato all'Ambiente, insediatosi nel mese di settembre u.s., dimostrandosi sensibile ed interessato agli interventi necessari anche per provvedere alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, ha richiesto alla SAPNA tutta la corrispondenza e la documentazione tecnica afferente l'argomento, al fine di addivenire, nel minor tempo possibile, ad un incontro risolutivo.

In ogni caso, la SAPNA ha avviato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi sono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

DISCARICA DI SETTECAINATE

- Interventi di manutenzione

La discarica in oggetto è in fase di post-gestione e ricade nel sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro Aversano.

Nel corso dell'anno 2015, oltre ai servizi di gestione ordinaria, finalizzati anche a garantire la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, quali servizi di prelievo, trasporto e smaltimento percolato, interventi di sanificazione ambientale, pulizia, servizio di vigilanza armata e portierato, sono stati eseguiti gli interventi di seguito elencati:

- manutenzione dei sistemi di pesatura;
- ripristino pavimentazioni dei containers adibiti ad uso ufficio;
- manutenzione dei presidi antincendio;
- manutenzione straordinaria per il ripristino e la rifunzionalizzazione delle pese a ponte;

- ripristino dell'impianto antincendio.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA, nell'anno 2011, ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che *"...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica..."*, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che *"...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto..."*, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposti dalla normativa vigente.

Per tutto quanto detto, alla data del 31/12/2015, la SAPNA è ancora in attesa dei provvedimenti autorizzativi da parte dello STAP Regione Campania, anche se il nuovo Assessorato all'Ambiente, insediatosi nel mese di settembre u.s., dimostrandosi sensibile ed interessato agli interventi necessari anche per provvedere alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, ha richiesto alla SAPNA tutta la corrispondenza e la documentazione tecnica afferente l'argomento, al fine di addivenire, nel minor tempo possibile, ad un incontro risolutivo.

In ogni caso, la SAPNA ha avviato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

- Ambiente e qualità

Presso il sito si eseguono i controlli ambientali ai sensi del D.Lgs. n. 36/03, in particolare su aria, acque sotterranee e meteoriche e la caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato, fanghi delle fosse settiche e soluzioni acquose di scarto) ai fini del successivo smaltimento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Per la discarica di che trattasi, a seguito dei superamenti di alcuni parametri relativamente al monitoraggio delle acque di falda, è stata attivata la procedura relativa al Piano di Caratterizzazione della discarica, imposto dal MATTM con nota Prot. 9416/TRI/DI/VII del 02/04/2012.

Pertanto si sono definiti, in data 10/05/2012, a seguito di tavolo tecnico presso la sede dell'ARPAC, i vari step per l'attuazione del piano medesimo, comprese tutte le attività propedeutiche all'inizio dei lavori/campionamenti. Con nota del 06/12/2012 è stata inviata ai vari Enti di controllo tutta la documentazione inerente le osservazioni/prescrizioni al piano di caratterizzazione presentato da FIBE con nota del 04/03/2008. Le indagini di caratterizzazione saranno svolte, per il 10%, in contraddittorio con ARPAC.

Per la realizzazione delle Indagini Geotecniche ed Ambientali in attuazione del piano di caratterizzazione è stato stipulato il contratto con la Ditta RTI Eurochem Italia srl - Geoproject srl.

SITO DI STOCCAGGIO EX CDR C/O IMPIANTO IGICA COMUNE DI T. DEL GRECO (F.LLI BALSAMO)

Il sito di stoccaggio di che trattasi, ubicato in Torre del Greco (NA) - Viale Europa n. 7, è stato realizzato dalla ex affidataria nei mesi di Aprile e Maggio dell'anno 2006 e il materiale attualmente stoccato (sovvalli CER 191212 imballati) a seguito delle evacuazioni degli anni scorsi, è pari a circa 3.700 ton.

La SAPNA ha stipulato con i F.lli Balsamo un contratto di locazione delle aree attrezzate da idonea ed efficiente impiantistica.

Per tale sito è stata programmata un'attività di svuotamento del rifiuto presente presso il TMV di Acerra, di concerto con la Regione Campania e con la U.T.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri (*rif. verbale prot. SAPNA n. 4447/VI.4 del 29/07/2014*), previa idonea caratterizzazione da attuare di concerto con ARPAC.

I costi relativi allo smaltimento del suddetto rifiuto, compresa la caratterizzazione, saranno rendicontati in danno alla FIBE, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti presso il sito di che trattasi ricade nel periodo antecedente al dicembre 2005, fase di competenza della società FIBE, come riportato nel verbale sopracitato.

Allo scopo di quanto premesso, nel mese di febbraio dell'anno 2015, è stato inoltrato all'ARPAC il piano di campionamento per la caratterizzazione dei rifiuti stoccati nel sito.

Successivamente, previa indicazione di una procedura in economia (ex art. 125 del D.lgs. 163/2006), a seguito di opportuna indagine di mercato, è stato affidato il servizio di caratterizzazione del rifiuto presente presso il sito di che trattasi.

SITO DI STOCCAGGIO SARI LOCALITÀ PIETRAROSSA COMUNE DI TERZIGNO

Il sito di stoccaggio di che trattasi è stato realizzato dalla ex affidataria nel mese di Maggio 2003 e il materiale stoccato è pari a circa 1.000 ton.

Per tale sito è stata programmata un'attività di svuotamento del rifiuto presente, di concerto con la Regione Campania e con la U.T.A. Presidenza del Consiglio dei Ministri (*rif. verbale prot. SAPNA n. 4444/VI.4 del 29/07/2014*).

A seguito di opportuna caratterizzazione, il rifiuto presente è stato classificato con codice CER 191302 *"Rifiuti solidi prodotti dalle operazioni di bonifica dei terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01"*. La SAPNA, previa apposita procedura d'appalto, ha affidato il servizio di smaltimento di detto rifiuto presso idonei impianti alla ditta C.I.T.E. Scarl, giusta Determinazione dell'Amministratore Unico del giorno trentuno del mese di Marzo dell'anno duemilaquindici, per un importo complessivo dell'appalto pari a € 116.870,00 (€/ton 89,90).

I costi complessivi, relativi alle operazioni di caricamento, trasporto e smaltimento del rifiuto di che trattasi saranno rendicontati in danno alla FIBE, nell'ambito del contenzioso in atto tra la FIBE e la Presidenza del Consiglio dei Ministri, in quanto lo stoccaggio dei rifiuti presso il sito di Pietrarossa ricade nel periodo antecedente al dicembre 2005, fase di competenza FIBE, come riportato nei verbali sopracitati.

Le operazioni di svuotamento del sito sono terminate nel mese di settembre dell'anno 2015.

SITI E DISCARICHE EX CUB

Per i siti di stoccaggio e le discariche di cui al verbale preliminare di presa in carico del 02.08.2010, si evidenzia che su tali siti, le attività di gestione ordinaria, di seguito elencate, vengono svolte dal Consorzio Unico di Bacino, sotto la supervisione della SAPNA, che provvede al riconoscimento dei costi sostenuti:

- servizio di guardiania 24/24;
- verifica periodica mediante accurate ispezioni visive delle recinzioni perimetrali;
- pulizie periodiche secondo necessità;
- taglio periodico erba, vegetazione arbustiva spontanea e relativo decespugliamento;

- periodici controlli di tenuta teli in HDPE copertura balle;
- ispezione rete idrica drenante acque meteoriche;
- verifica rete antincendio;
- ispezione vasche stoccaggio percolato;
- controllo funzionamento impianto di captazione biogas;
- operazioni di pesatura e compilazione dei FIR di carico e scarico rifiuti;
- verifica del funzionamento dell'impianto di illuminazione.

Le attività di monitoraggio ambientale, come da normativa, su aria, biogas, acque sotterranee e meteoriche e le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti (percolato e fanghi delle fosse settiche) ai fini del successivo smaltimento, sono svolte direttamente dalla SAPNA, con costi a proprio carico.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Discarica Paenzano 2

Sulla discarica in oggetto, oltre le consuete attività di gestione finalizzate alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, nel corso del terzo trimestre è stato effettuato un servizio in urgenza di taglio erba.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA ha presentato nell'anno 2011 un'istanza, secondo la procedura coordinata AIA-VIA, relativamente agli interventi di riqualificazione morfologica di cui al progetto definitivo ed allo studio di impatto ambientale redatti dal settore tecnico.

Successivamente ha ottemperato alla richiesta di integrazioni da parte del Settore Competente della Regione Campania.

Nell'ambito dell'iter procedurale di cui sopra, nel mese di Settembre 2013 il settore VIA della Regione Campania ha emesso il Decreto di compatibilità ambientale ed ha trasferito il progetto al settore AIA per gli adempimenti di competenza.

Analogamente alle altre istanze presentate dalla SAPNA, nonostante la presente sia stata inoltrata attraverso una procedura differente (procedura coordinata AIA-VIA) e la Regione abbia emesso nei tempi stabiliti dalla normativa vigente il decreto VIA, la Regione Campania, in data 12/09/2014, ha comunicato che “...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...”, ossia

che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica.

Pertanto, nonostante i numerosi solleciti effettuati, il progetto di che trattasi è ancora in fase di istruttoria AIA, anche se il nuovo Assessorato all'Ambiente, insediatosi nel mese di settembre u.s., dimostrandosi sensibile ed interessato agli interventi necessari anche per provvedere alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, ha richiesto alla SAPNA tutta la corrispondenza e la documentazione tecnica afferente l'argomento, al fine di addivenire, nel minor tempo possibile, ad un incontro risolutivo.

In ogni caso, la SAPNA ha avviato e completato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

Tale piano di adeguamento è stato consegnato presso gli uffici competenti dello STAP regione Campania nel mese di dicembre.

Presso la discarica in oggetto non è presente l'allacciamento alla cabina Enel, pertanto per la messa in funzione delle pompe a servizio dei pozzi per l'emungimento delle acque di falda al fine del campionamento delle stesse ci si serve del noleggio di un apposito gruppo elettrogeno con relativa assistenza.

Discarica Paenzano 1

Sulla discarica in oggetto, oltre le consuete attività di gestione finalizzate alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, nel corso del terzo trimestre è stato effettuato un servizio in urgenza di taglio erba. Inoltre sono stati effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della pesa a ponte e gli interventi di manutenzione per i sistemi di pesatura.

A seguito delle comunicazioni relative al superamento delle CSC, nel mese di giugno 2015 si è svolta presso gli uffici della Regione Campania una riunione allo scopo di ottenere delucidazioni circa le azioni da intraprendere in merito a tali superamenti.

Alla riunione ha fatto seguito nota della Regione Campania nella quale si individua la SAP NA come possibile soggetto deputato alla redazione ed attuazione di un piano di caratterizzazione sulla discarica in oggetto.

La SAPNA ha riscontrato tale nota affermando che la stessa non risulta il "responsabile dell'inquinamento" di cui all'art. 242 del d.lgs.152/2006 e allo stesso tempo inoltrando specifica richiesta al Socio Unico (Città Metropolitana di Napoli), circa la possibilità di procedere ai sensi dell'art. 245 del succitato decreto ed eventualmente sulle risorse da utilizzare.

Discarica Villaricca

Sulla discarica in oggetto, oltre le consuete attività di gestione finalizzate alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, nel corso del secondo trimestre dell'anno in corso, a seguito di opportuno sopralluogo durante il quale si è constatato un guasto alla pompa elettrosommersa nel pozzo n. 3 a valle idrogeologico della medesima discarica ed in previsione dei campionamenti delle acque di falda programmati, è stato affidato con somma urgenza la verifica dello stato e manutenzione alla stessa pompa.

Inoltre sono stati effettuati gli interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della pesa a ponte e gli interventi di manutenzione per i sistemi di pesatura, nonché sono stati eseguiti i programmati interventi manutenzione edile.

Inoltre si è provveduto al noleggio di apposite attrezzature per l'impianto di captazione del biogas prodotto dalla discarica.

Riguardo le attività programmate di chiusura della discarica, la SAPNA, nell'anno 2011 ha sottoposto agli organi competenti della Regione Campania un progetto per gli interventi di capping definitivo sulla discarica in questione. Tali interventi, previsti dalla normativa vigente, risultano essere di fondamentale importanza per la salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica e per limitare l'attuale produzione di percolato e di conseguenza i relativi costi di smaltimento.

A seguito dei numerosi solleciti inoltrati dalla scrivente, in data 12/09/2014, la Regione Campania ha comunicato che “...non è possibile autorizzare singole fasi di gestione di una discarica...”, ossia che gli interventi di chiusura della discarica sono già autorizzati con il relativo provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica. In data 15/09/2014, la SAPNA, in riscontro alla precedente, ha evidenziato che nel provvedimento di autorizzazione del progetto di costruzione della discarica, è presente solo una tavola grafica indicativa della realizzazione del capping e non un progetto di chiusura definitiva, redatto ai sensi della normativa vigente (D. Lgs. 36/2003) ed inoltre, ha richiesto al Prof. Maglia, esperto di Diritto Ambientale, un parere al fine di supportare la propria istanza di autorizzazione.

Nonostante il parere di cui sopra, inoltrato alla Regione Campania in data 01/12/2014, afferma che “...legittima la richiesta del nuovo gestore (SAPNA) alla Autorità competente (Regione Campania) in ordine all'approvazione di uno specifico piano di gestione post-operativa, nel momento in cui, sospesi i conferimenti, quest'ultimo si trovi – peraltro con responsabilità a suo carico – a dover gestire il fine vita dell'impianto...”, la Regione Campania, in data 15/12/2014, ha ribadito la necessità che la SAPNA presenti istanze conformi e ricevibili, supportate da appositi Piani di adeguamento, così come disposti dalla normativa vigente.

Per tutto quanto detto, alla data del 31/12/2015, la SAPNA è ancora in attesa dei provvedimenti autorizzativi da parte dello STAP Regione Campania, anche se il nuovo Assessorato all'Ambiente, insediatosi nel mese di settembre u.s., dimostrandosi sensibile ed interessato agli interventi necessari anche per provvedere alla salvaguardia delle matrici ambientali e della salute pubblica, ha richiesto alla SAPNA tutta la corrispondenza e la documentazione tecnica afferente l'argomento, al fine di addivenire, nel minor tempo possibile, ad un incontro risolutivo.

In ogni caso, la SAPNA ha avviato le attività di redazione del Piano di adeguamento art. 17 D.lgs. 36/03, che prevede l'elaborazione di un progetto definitivo per la realizzazione degli interventi di chiusura definitiva e della documentazione AIA.

Nel contempo, ai fini della chiusura provvisoria e della messa in sicurezza della discarica, la SAPNA ha provveduto ad un'attività preliminare di ricomposizione morfologica del corpo discarica con l'utilizzo di terreno e successivamente, a seguito di procedura di gara, ha affidato il servizio di risagomatura della discarica tramite noleggio a caldo di mezzi operativi e fornitura in opera di misto, terminato nel corso del terzo trimestre dell'anno in corso.

Contestualmente, la SAPNA ha indetto apposita procedura di gara per la fornitura e posa in opera di materiali geosintetici (materiale drenante e telo di copertura in HDPE) con relativa regimentazione delle acque meteoriche, che è stata aggiudicata in via definitiva alla società FLORA Napoli Srl per l'importo totale di € 350.277,69.

I lavori di cui sopra, alla data del 31.12.2015, sono stati realizzati.

Impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Si riporta di seguito l'iter relativo alla messa in esercizio dell'impianto di che trattasi:

- con Ordinanza n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata affidata all'ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineering la fornitura e gestione di un impianto per il trattamento del percolato per il trattamento di 50 mc/die nella discarica del Comune di Villaricca (NA) – località "Masseria Riconta";
- con decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195 convertito in Legge n. 26 del 26 febbraio 2010 è stato disposto il passaggio alle Province ovvero alle relative Società Provinciali, dei siti ricadenti nel proprio territorio di competenza;
- con nota del 23/06/2010, prot. N. DPC/CD/0000538, il Dipartimento delle Protezione Civile ha ribadito l'assunto di cui al punto precedente sollecitando la Provincia alla presa in carico, ai fini dell'espletamento delle attività gestorie, dei relativi siti;

- con Decreto della Provincia di Napoli n. 144 del 17/03/2010, viene disposto, nel rispetto del quadro normativo vigente, il conferimento alla SAPNA di tutti i compiti e le attività connesse alle funzioni inerenti al ciclo integrato dei rifiuti, così come disciplinate dal D.L. 195/2009, convertito, con modificazioni, nella legge 26/2010;
- con Verbale Preliminare di Presa in Carico del 02/08/2010 viene definito il subentro della SAPNA SpA, a far data dallo 01/08/2010, nella gestione dei siti di stoccaggio provvisorio e definitivo esistenti nella Provincia di Napoli, di competenza del Consorzio Unico di Bacino - Articolazione Napoli – e, pertanto il subentro della SAPNA nella gestione del sito di che trattasi;
- in data 10/08/2010 è stato redatto il Processo Verbale di Sopralluogo e Collaudo dell’Impianto mobile per il trattamento del percolato realizzato dall’ATI Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl) e la Hydrotech Engineer nell’area della discarica di Villaricca (NA) in località “Masseria Riconta”, per conto della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- in data 22/09/2010 è stato consegnato, con apposito verbale, il suddetto impianto di trattamento percolato, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla SAPNA S.p.A..
- in data 05/01/2011, ai fini della messa in funzione del suddetto impianto mobile di trattamento percolato,,è stato stipulato tra la la SAPNA e il Consorzio SIF (tra le imprese SLED SpA e SLED SERVIZI Srl), relativo contratto di gestione (n. 00/007/2011) di durata contrattuale di 365 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di stipula dello stesso contratto, per un corrispettivo per il servizio di gestione di €/mc 32,39 oltre IVA.
- con nota n. prot./SCA n. 534/11 del 16/03/2011 l’ATO2 NAPOLI-VOLTURNO ha rilasciato relativa autorizzazione allo scarico delle acque reflue in pubblica fognatura;
- con nota n. prot. n. SAPNA/2011/416 del 18/03/2011 la SAPNA ha informato sia la Regione Campania sia l’Amministrazione Provinciale di Napoli della messa in esercizio dell’impianto in oggetto, precisando che lo stesso è stato realizzato ex Ordinanze n. 90 del 15/04/2009 e n. 209 del 22/09/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri e rientra tra le opere previste ex art. 9 comma 4 della legge 123 del 14/07/2008;
- in data 23/03/2011 è stato disposto l’avvio della gestione dell’impianto di che trattasi al Consorzio SIF;
- con verbale del 03/02/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli ha disposto il sequestro preventivo dell’impianto con la facoltà d’uso, al fine di non interrompere il trattamento dei rifiuti liquidi e di scongiurare un pericolo ulteriore all’ambiente, nominando, contestualmente, il geom. Martinelli Giulio quale custode giudiziario;

- con Atto del 08/02/2012, notificato il 13/02/2012, il GIP ha convalidato il sequestro dell'impianto escludendo la facoltà d'uso;
- con Atto del 21/02/2012, notificato il 22/02/2012, il P.M., fermo restando il sequestro dell'impianto, ha ordinato, per scongiurare il pericolo di tracimazione, ad effettuare, per il solo tempo necessario, il trattamento del percolato contenuto nelle vasche;
- con successivo Atto del 05/03/2012, notificato il 08/03/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- in data 30/06/2012, come disposto dal P.M., l'impianto è stato fermato e messo in sicurezza;
- con verbale del 02/07/2012, il Nucleo Operativo Ecologico di Napoli, in ossequio a quanto disposto dalla Procura di Napoli in data 5 marzo 2012, riappongono i sigilli all'impianto di trattamento del percolato di discarica allocato presso la discarica di Villaricca. I sigilli sono stati riapposti poiché risulta scaduto il termine del 30/06/2012. L'impianto viene affidato in giudiziale custodia al geom. Martinelli Giulio;
- con successivo Atto del 31/07/2012, notificato il 02/08/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2012, notificato il 01/10/2012, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2012, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 28/12/2012, notificato il 04/01/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento

continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- con successivo Atto del 28/03/2013, notificato il 29/03/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 giugno 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 27/06/2013, notificato il 01/07/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 30 settembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 26/09/2013, notificato il 30/09/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 dicembre 2013, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;
- con successivo Atto del 27/12/2013, notificato il 31/12/2013, il P.M., accogliendo l'istanza depositata dalla SAPNA volta ad ottenere l'autorizzazione a consentire il funzionamento continuo dell'impianto mobile di trattamento percolato, fermo restando il sequestro, ordina la temporanea rimozione dei sigilli apposti sull'impianto, fino alla data del 31 marzo 2014, al solo scopo necessario ad effettuare il trattamento del percolato prodotto dalla discarica in misura tale da scongiurare il pericolo di tracimazione dalla vasca di raccolta e dalla vasca di accumulo;

- in data 01/04/2014, sono stati riapposti i sigilli all'impianto, come da verbale di pari data e l'impianto è stato affidato in giudiziale custodia al geom. Pietro Forte, per cui il percolato prodotto dalla discarica è stato smaltito presso idonei impianti esterni.

Con Ordinanza n. 701/15R.G. Trib. del 20/02/2015 – Tribunale di Napoli – I sezione penale, a firma del G.O.T., notificata alla SAPNA con verbale del 24/02/2015 dal N.O.E., è stato disposto il dissequestro, per mesi sei, per la riattivazione dell'impianto stesso e per l'avvio dei lavori di realizzazione dell'ampliamento previsto ed approvato con decreto A.I.A. n.1415 del 09/10/2014.

In conseguenza di tale ordinanza, la SAPNA ha intrapreso le attività per la definizione del rapporto contrattuale con la SLED Servizi S.r.l., aggiudicataria dei lavori di realizzazione del suddetto ampliamento, al fine di riavviare, nel più breve tempo possibile il servizio di smaltimento del percolato tramite la messa in funzione dell'impianto esistente, che, considerato il tempo di fermo trascorso (circa 1 anno), necessita di apposita manutenzione straordinaria di macchinari ed attrezzature, indispensabili per il riavvio dell'impianto di trattamento.

A tal fine, la SLED Servizi, affidataria del servizio di manutenzione straordinaria dell'impianto di che trattasi, ha provveduto, nel corso del secondo trimestre, alla sostituzione di n. 8 membrane del primo passaggio dell'osmosi inversa e n. 2 membrane ultrafiltrazione (importo totale di € 30.338,42) e, nel corso del terzo trimestre, alla sostituzione di n. 2 membrane ultrafiltrazione e n. 3 pompe (importo totale di € 31.702,78).

In data 11.09.2015 è stato disposto il dissequestro temporaneo dell'impianto fino alla data del 31.12.2015.

Dalla data del 08.10.2015, a seguito dell'emissione del provvedimento di dissequestro sopra menzionato, la SLED Servizi ha provveduto alla messa in esercizio dell'impianto.

In data 29.10.2015, la SLED Servizi ha comunicato la variazione della denominazione sociale in HydroAmbiente Srl.

Ampliamento impianto di trattamento per il percolato di Villaricca

Sulla base di un progetto preliminare redatto dalla SAPNA, in data 28.10.2010 è stata indetta la gara per l'affidamento in concessione della progettazione esecutiva, previa acquisizione della progettazione definitiva in sede di offerta, della realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato del sito di Villaricca in località Masseria Riconta e della successiva gestione e manutenzione.

L'impianto a regime, consentirà lo smaltimento di 550 mc/d di percolato con conseguente abbattimento dei costi per lo stesso.

- in data 31.05.2011, a seguito dell'ultimo verbale della Commissione Aggiudicatrice in seduta pubblica redatto in data 26.05.2011, è stato emesso dal Responsabile del Procedimento l'avviso di aggiudicazione provvisoria nei confronti della Società SLED Servizi S.r.l.; quindi l'aggiudicazione definitiva resta subordinata all'acquisizione di tutti i pareri previsti dalla vigente normativa, della soluzione progettuale presentata in sede di gara dal concorrente aggiudicatario a seguito di indizione di apposita Conferenza di Servizi, a cui provvederà l'Amministrazione Regionale.
- in data 29 luglio 2011, con nota prot. SAPNA/2011/1265, la SAPNA S.p.A., considerato che l'impianto di che trattasi ricade in area SIN, ha inviato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (M.A.T.T.M.) il Piano di Caratterizzazione inerente l'area oggetto dell'ampliamento per la necessaria approvazione;
- in data 05 agosto 2011 la SAPNA S.p.a., acquisito agli atti d'ufficio con prot. n. 616286 del 08/08/2011, ha presentato alla Regione Campania relativa istanza di richiesta VIA (Valutazione Impatto Ambientale) e relativa istanza di richiesta AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale);
- in data 11 agosto 2011, con note n. SAPNA/2011/1333 e n. SAPNA/2011/1334 acquisite agli atti d'ufficio con prot. n. 625530 del 11/08/2011, la SAPNA S.p.a. ha presentato la documentazione integrativa prevista dalla normativa di riferimento, inerente sia la richiesta VIA che la richiesta AIA;
- in data 06 settembre 2011, con nota n. 0670958 la Giunta Regionale della Campania ha richiesto ulteriore documentazione integrativa;
- in data 08 settembre 2011, con nota n. SAPNA/2011/1470 la SAPNA S.p.A., in riscontro alla nota della Regione Campania sopra richiamata, ha trasmesso la documentazione richiesta;
- in data 26 settembre 2011, con nota n. 0722709 la Giunta Regionale della Campania, vista la documentazione trasmessa, conforme a quanto previsto dalle Linee Guida AIA e dagli indirizzi operativi VIA, ha comunicato l'avvio del Procedimento;
- in data 05 ottobre 2011 il M.A.T.T.M., con nota prot. 30344, approva il Piano di Caratterizzazione unitamente alle osservazioni formulate dall'ISPRA;
- in data 28 dicembre 2011, a seguito degli incontri e delle riunioni di tavolo tecnico, la SAPNA S.p.A., con nota prot. SAPNA/2011/2047, ha trasmesso all'ARPA Campania il Piano delle Attività richieste;
- in data 13 gennaio 2012, con nota n. 027419 la Giunta Regionale della Campania – Area Generale di Coordinamento – Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione

Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha richiesto chiarimenti ed integrazioni inerenti la procedura VIA precedentemente presentata;

- in data 14 febbraio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0270 la SAPNA S.p.A., in riscontro alla nota n. 027419 della Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha trasmesso la documentazione richiesta inerente "Chiarimenti ed Integrazioni";
- in data 20 marzo 2012, con nota n. 0215204 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha comunicato che la Commissione VIA-VAS nella seduta del 09 marzo 2012, ha esaminato il progetto VIA ed ha espresso parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale con le prescrizioni nella stessa riportate;
- in data 23 marzo 2012, con nota n. SAPNA/2012/0642 la SAPNA S.p.A., con riferimento alla nota della Giunta Regionale della Campania sopra richiamata, richiede urgente incontro di carattere tecnico, al fine di fornire più approfonditi elementi di valutazione in merito al punto 12 di cui all'elenco delle prescrizioni della succitata nota;
- in data 23 marzo 2012 è stata sottoscritta la relativa convenzione tra la SAPNA e l'ARPAC inerente l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione di cui al piano delle attività sopra richiamato;
- in data 03 aprile 2012 si è svolto, presso l'ARPA Campania, successivo tavolo tecnico con il quale viene fissato l'inizio delle attività per il giorno 16 aprile 2012, così come riportato nel programma dettagliato presentato dalla società esecutrice dell'intervento;
- in data 04 aprile 2012, con nota n. SAPNA/2012/0709 la SAPNA S.p.A. ha dato comunicazione agli Enti di inizio delle attività inerenti l'esecuzione del Piano di Caratterizzazione dell'area interessata dall'intervento, previsto per il giorno 16 aprile 2012. Le suddette attività si sono svolte, quindi, nel periodo che va dal 16 aprile 2012 al 07 maggio 2012;
- in data 02 maggio 2012, con nota n. SAPNA/2012/0832 la SAPNA S.p.A., con riferimento alla propria nota n. SAPNA/2012/0642 del 23 marzo 2012 ed a seguito della riunione tenutasi nella stessa giornata presso gli uffici ARPAC di Caserta, trasmette, così come concordato, "Relazione Integrativa" inerente la prescrizione "12" del Parere VIA-VAS del 20/03/2012 (prot. n. 2012.0215204), richiedendo la modifica della prescrizione "12" con il limite medio del valore del C.O.D. per percolato in ingresso pari a 45.000 ppmO₂;

- in data 16 maggio 2012, con nota n. 22248 l'Arpa Campania, in riferimento al campionamento delle acque di falda effettuato il giorno 7 maggio 2012, richiede alla SAPNA di effettuare un ulteriore campionamento dai piezometri P1 e P4 siti presso l'area interessata dall'intervento. Tale attività viene normalmente svolta in data 30 maggio 2012;
- in data 20 luglio 2012 (prot. n. SAPNA/2012/1251) la SAPNA ha trasmesso agli Enti (MATTM – Istituto Superiore della Sanità – Ispra – Arpac – Regione Campania) la Relazione Tecnica su “Risultati della Caratterizzazione” redatta a seguito delle indagini eseguite, così come concordato con ARPAC e MATTM, richiedendo un cortese sollecito riscontro;
- in data 10 agosto 2012 la Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento, Protezione Civile - Settore Tutela dell'Ambiente, ha emesso relativo DECRETO n. 360, con il quale esprime parere favorevole di compatibilità ambientale su conforme giudizio della Commissione VIA, VAS e VI, espresso nelle sedute del 09/03/2012 e del 14/06/2012, con le prescrizioni nello stesso riportate.

Per quanto riguarda l'ottenimento del parere AIA, al termine della fase istruttoria, il settore STAP della Regione Campania ha convocato, in data 05.05.2014, apposita Conferenza di servizi.

Nell'ambito di tale conferenza, sono state richieste delle integrazioni progettuali all'istanza AIA presentata, che sono state opportunamente trasmesse allo STAP in data 28.05.2014.

In data 14/07/2014, previa opportuna convocazione dello STAP, si è tenuta una seconda Conferenza di servizi, durante la quale si è analizzato il progetto di che trattasi e, sulla base dei rilievi evidenziati sia da ARPAC che dall'Università SUN, al fine di consentire alla SAPNA di formulare ulteriori risposte agli Enti presenti, la Regione ha aggiornato i lavori della CdS ad una successiva data.

In data 04/09/2014, a seguito di apposita convocazione, si è svolta la terza seduta di Conferenza dei Servizi, con la quale, dopo ampia discussione, è stato approvato, con prescrizioni, il progetto di ampliamento dell'impianto di trattamento per il percolato di Villaricca.

Con Decreto Dirigenziale n. 1415 del 09/10/2014, la Regione Campania ha rilasciato l'Autorizzazione Integrata Ambientale con prescrizioni inerente la realizzazione dell'ampliamento dell'impianto di trattamento del percolato, sito presso la discarica di Villaricca.

Avverso il provvedimento autorizzativo della Regione Campania, il comune di Villaricca ha proceduto a ricorrere al TAR competente.

Alla data del 31/12/2015 è in corso di stipula la convenzione con la società aggiudicataria (SLED Servizi S.r.l.) per la realizzazione dell'ampliamento di detto impianto, di cui al Decreto Dirigenziale n. 1415 sopra menzionato.

Considerando il lungo tempo trascorso dall'aggiudicazione ad oggi, la SAPNA ha avuto necessità di richiedere all'aggiudicataria SLED Servizi Srl (oggi Hydroambiente Srl) un aggiornamento del Piano Economico Finanziario e la relativa bancabilità, documenti necessari per la successiva sottoscrizione della concessione per la costruzione e successiva gestione dell'impianto.

A tal proposito, in data 14.12.2015, la SAPNA ha richiesto all'ANAC un parere circa la possibilità di aggiornare il PEF a seguito della variazione dei costi di smaltimento percolato attuali.

In data 10/12/2014, si è tenuto un tavolo tecnico presso l'ARPAC per la definizione delle modalità operative per l'approfondimento delle indagini relative alle acque di falda, così come prescritto nel Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 1415 del 09/10/2014 dell'U.O.D. 17 – Autorizzazione e rifiuti ambientali di Napoli. In particolare nel suddetto decreto si *“prescrive alla società di eseguire i necessari approfondimenti sulle indagini relative alle acque di falda, secondo le indicazioni di ARPAC”*. Si è concordato di procedere ad un monitoraggio delle acque di falda di durata biennale con frequenza di campionamento trimestrale, ricercando in tutti i n. 4 punti di prelievo i parametri arsenico, ferro e manganese, le cui concentrazioni saranno confrontate con le CSC di cui alla tab.2. dell'Allegato V Parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Con nota prot. n. 7435/VIII.1. del 30/12/2014, la S.A.P. NA. ha trasmesso il cronoprogramma dei campionamenti da effettuare secondo la frequenza definita durante il tavolo tecnico di cui sopra e ha rappresentato che provvederà all'installazione di un nuovo piezometro secondo le modalità indicate nel PdA, in sostituzione al pozzo P4 al fine di ottenere dei risultati analitici non influenzati dalle caratteristiche costruttive dei pozzi. Con nota prot. S.A.P. NA. n. 1390/VIII.1. del 16/03/2015 le attività sono state posticipate a data da destinarsi per il procedimento amministrativo che il Comune di Villaricca ha avviato nei confronti della Regione Campania per l'annullamento della Determina Dirigenziale di cui sopra.

Sito di stoccaggio Marigliano

E' stata programmata un'attività congiunta con il Comando dei Vigili del Fuoco, per le attività di ricognizione e progettazione, propedeutiche al rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, che riguardano sostanzialmente sia interventi di manutenzione ordinaria quali sostituzione delle cassette antincendio UNI 70 danneggiate e di tutti i componenti danneggiati, fornitura estintori, che

interventi di manutenzione straordinaria quali ripristino funzionalità gruppi di pompaggio e serbatoi di accumulo previsti da progetto, ripristino dei collegamenti tra pozzo e relativi serbatoi.

È prevista in detto programma anche la rifunionalizzazione dell'impianto elettrico esistente, previa verifica dei quadri elettrici e sostituzione delle lampade non funzionanti.

I lavori di che trattasi sono in via di ultimazione.

Nel corso dell'anno 2015 sono stati inoltre effettuati interventi in urgenza di taglio erba e di ripristino teli di copertura delle piazzole, box ribaltati e copertura vasche raccolta del percolato, nonché interventi programmati di manutenzione edile.

Per il monitoraggio delle acque sotterranee è stato necessario acquistare ulteriori cubitainer per contenere le acque di spurgo e commissionare uno studio idrogeologico dell'area finalizzato a:

- acquisire la conoscenza della direzione di deflusso della falda, con ricostruzione della piezometrica in scala adeguata;
- censire i pozzi esistenti in un raggio di interesse di almeno tre chilometri dal sito di interesse;
- effettuare un rilievo topografico dell'area in esame;
- verificare che i pozzi utilizzati per il monitoraggio siano disposti secondo la direzione di deflusso e pertanto significativi a garantire il controllo delle acque sotterranee;
- georeferenziare correttamente i pozzi esistenti;
- realizzare un ulteriore piezometro per il monitoraggio del sito in due punti distinti di valle.

Discarica Pirucchi

Per il monitoraggio delle acque sotterranee è stato necessario acquistare ulteriori cubitainers per contenere le acque di spurgo finalizzato al campionamento.

Come da norma, al superamento dei valori soglia di concentrazione delle acque di falda, gli esiti delle analisi vengono puntualmente trasmessi agli Enti competenti.

Per redigere uno studio idrogeologico dell'area di discarica in modo da poter correlare l'effettiva direzione di deflusso della falda e relazionarla con i superamenti di CSC riscontrati nelle analisi eseguite, sono stati realizzati, nel mese di novembre 2014, n. 3 piezometri secondo l'effettiva direzione di deflusso e pertanto più significativi a garantire il controllo delle acque sotterranee rispetto ai n. 2 pozzi esistenti precedentemente.

Solo in data 10/02/2015 è stato possibile programmare i campionamenti dei nuovi piezometri, in quanto il laboratorio contrattualizzato con S.A.P. NA. non disponeva della pompa specifica da poter introdurre nei suddetti piezometri. In tale data però, a causa di una presunta ostruzione, non è stato

possibile calare la pompa di emungimento nei piezometri Pz1 e Pz2 ad una quota utile allo spurgo propedeutico al campionamento delle acque sotterranee. Successivamente, è stata effettuata una verifica tecnica di tali piezometri, a seguito della quale è stato ipotizzato che la causa dell'intasamento possa essere ricondotta o ad un'inadeguatezza dei filtri utilizzati nella realizzazione dei piezometri o alla presenza di un corpo estraneo all'interno degli stessi. Pertanto, si è provveduto a chiudere i piezometri Pz1 e Pz2, essendo possibili veicoli di contaminanti dal piano campagna e non utili al monitoraggio ambientale.

Le analisi sono quindi effettuate su pozzi A e B preesistenti e sul piezometro Pz3.

GESTIONE DISCARICHE DI CHIAIANO E DI TERZIGNO

DISCARICA DI CHIAIANO – CAVA POLIGONO

Nella discarica di Chiaiano l'attività di conferimento dei rifiuti è stata sospesa nel 2011, a seguito della nota del Direttore Tecnico prot. SAPNA n. 1793 del 07.11.2011 e della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 89 del 14 novembre 2011.

Pur non essendo attiva la fase operativa di conferimento, in discarica sono necessarie e indispensabili le operazioni gestionali, destinate alla salvaguardia delle matrici ambientali, di seguito elencate:

- Ripristino giornaliero delle coperture dei rifiuti con terreno vegetale;
- Pulizia e manutenzione della viabilità (sia interna al sito, sia precipua del corpo rifiuti);
- Pulizia e manutenzione delle vasche di accumulo del percolato (ubicata al piede della discarica, fronte nord, lotti 1 e 4);
- Manutenzione delle coperture con geomembrane;
- Manutenzione dei pozzi di emungimento del percolato e di captazione del biogas (con eventuale riposizionamento o nuova realizzazione delle opere di captazione, quali puntazze, pozzi di prelievo, pozzi di captazione);
- Manutenzione delle linee primarie e secondarie di captazione del biogas (che devono essere periodicamente liberate dalle condense);
- Manutenzione delle trincee drenanti realizzate ai piedi delle scarpate del corpo rifiuti (lotto 4, lotto 3).

Tali attività di esercizio e supporto alla gestione sono espletate dalla ditta FLORA Napoli Srl, che è risultata aggiudicataria definitiva della gara pubblica 12/SAPNA/2014.